

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da Creativ Cise società cooperativa sociale, Unione dei Comuni Val d’Enza, I.C. F.Petrarca, I.C.Gattatico Campegine, I.C. Don Dossetti, I.C. S. Ilario d’Enza, I.C. Montecchio, Istituto d’Istruzione Superiore S.d’Arzo avente capofila Creativ Cise società cooperativa sociale con sede legale in via Rosmini n. 1 – città Reggio Emilia, indirizzo [PEC amministrazione1@pec.creativ.it](mailto:amministrazione1@pec.creativ.it), codice fiscale 01248590356 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Rodolfi Giordano;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strut-

ture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito III dell’avviso pubblico, di cui all’allegato A, denominato “*Progetti finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. 59 del 20 luglio 2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato WEB IN RETE presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a cofinanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 130.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla

data di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 97.500,00 (novantasettemilacinquecento/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione

da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a **Creativ Cise società cooperativa sociale** presso **Unicredit Banca spa** Via **Gandhi 4** – città **Reggio Emilia**, c/c **000100305319/** – IBAN **IT08Y0200812813000100305319**
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente

Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Montanari Dott.ssa Lara (tel. 0522/324686 – email laramontanari@creativ.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Giordano Rodolfi

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO tra Creativ Cise società cooperativa sociale (Capofila), Unione dei Comuni Val d'Enza (partner), I.C. F.Petrarca (partner), I.C. Gattatico Campegine (partner), I.C.Don Dossetti (partner), I.C. S.Ilario d'Enza (partner), I.C.Montecchio (partner), Istituto d'Istruzione Superiore S.d'Arzo (partner)

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Associazione Temporanea di scopo tra Creativ Cise società cooperativa sociale (Capofila), Unione dei Comuni Val d'Enza (partner), I.C. F.Petrarca (partner), I.C. Gattatico Campegine (partner), I.C.Don Dossetti (partner), I.C. S.Ilario d'Enza (partner), I.C.Montecchio (partner), Istituto d'Istruzione Superiore S.d'Arzo (partner) (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi

di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.

5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
[Rodolfi Giordano]

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

WEB IN RETE

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **CREATIV CISE SOCIETA' COOPERATIVA**

Indirizzo (sede legale) **VIA ROSMINI 1**

Codice postale **42123** Città **REGGIO NELL'EMILIA (RE)**

Email PEC **amministrazione1@pec.creativ.it** Sito Web

Email Ordinaria **laramontanari@creativ.it** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **24/04/1986**

Presso **CCIAA REGGIO EMILIA**

N. Repertorio **re-171238**

Codice Fiscale **01248590356**

Rappresentante legale

Cognome **RODOLFI** Nome **GIORDANO**

Funzione **PRESIDENTE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **MONTANARI** Nome **LARA**

Funzione **RESPONSABILE SETTORE COUNSELING**

Email **laramontanari@creativ.it** Telefono **0522 873011**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

CREATiv Cise riunisce un gruppo di professionalità nel campo formativo, educativo, psicologico per dare vita ad una realtà in grado di rispondere ai più svariati bisogni, domande, problemi, desideri delle persone, aiutandole ad accendere la mente per usare al pieno le potenzialità, le abilità ed i talenti di cui ognuno dispone. Le attività principali sono quelle della formazione, della consulenza psicopedagogica e degli interventi educativi, in ambito territoriale, nazionale ed europeo.

| | |
|-----------|--|
| Tipologia | <input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso) |
|-----------|--|

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila 49%);

| Anno | Comune | Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/ | Ente Finanziatore | Importo Finanziamento | Settore Progetto |
|------|---------------------|---|------------------------------|-----------------------|--|
| 2012 | BIBBIANO | Giovane come te | Unione Comuni val d'Enza | € 33.496,24 | Servizio di consulenza psicopedagogica nei 5 istituti comprensiva della val d'Enza: attività di sportello psicologico, consulenza e formazione per alunni, insegnanti e genitori |
| 2012 | LANGHIRANO | Educativa territoriale | Comune di Langhirano | € 19.332,00 | Progetto educativa territoriale e di strada per preadolescenti e adolescenti |
| 2012 | CASTELNOVO NÈ MONTI | Educativa domiciliare | Comune di Castenovo nè Monti | € 27.924,07 | Servizi di assistenza domiciliare educativa per minori |
| 2012 | LESIGNANO DÈ BAGNI | Educativa di strada | Comune di Lesignano dè Bagni | € 10.118,65 | Progetto educativa di strada e centro aggregazione giovani |

| | | | | | |
|------|---------------------|----------------------------------|---------------------------------------|-------------|--|
| 2013 | BIBBIANO | Giovane come te | Unione Comuni Val d'Enza | € 33.432,61 | Servizio di consulenza psicopedagogica nei 5 istituti comprensiva della val d'Enza: attività di sportello psicologico, consulenza e formazione per alunni, insegnanti e genitori |
| 2013 | CASTELNOVO NÈ MONTI | Educativa domiciliare | Comune di Castenovo nè Monti | € 35.118,36 | Servizi di assistenza domiciliare educativa per minori |
| 2013 | LANGHIRANO | Educativa territoriale | Comune di Langhirano | € 23.013,60 | Progetto educativa territoriale e di strada per preadolescenti e adolescenti |
| 2013 | LESIGNANO DÈ BAGNI | Educativa di strada | Comune di Lesignano dè Bagni | € 7.947,32 | Progetto educativa di strada e centro aggregazione giovani |
| 2014 | BIBBIANO | Giovane come te | Unione Comuni Val d'Enza | € 36.781,73 | Servizio di consulenza psicopedagogica nei 5 istituti comprensiva della val d'Enza: attività di sportello psicologico, consulenza e formazione per alunni, insegnanti e genitori |
| 2014 | CASTELNOVO NÈ MONTI | Educativa domiciliare | Comune di Castenovo nè Monti | € 26.305,98 | Servizi di assistenza domiciliare educativa per minori |
| 2014 | LANGHIRANO | Educativa territoriale | Comune di Langhirano | € 21.910,44 | Progetto educativa territoriale e di strada per preadolescenti e adolescenti |
| 2012 | MONTECCHIO EMILIA | Val d'Enza e giovani generazioni | Comuni del distretto della Val d'Enza | € 75.200,00 | Prevenzione e sostegno alle giovani generazioni |
| 2013 | MONTECCHIO EMILIA | Val d'Enza e giovani generazioni | Comuni del distretto della Val d'Enza | € 67.773,00 | Prevenzione e sostegno alle giovani generazioni |
| 2014 | MONTECCHIO EMILIA | Val d'Enza e giovani generazioni | Comuni del distretto della Val d'Enza | € 64.050,50 | Prevenzione e sostegno alle giovani generazioni |
| 2012 | SANTILARIO D'ENZA | Accoglienza warm up | Coop vantaggi per la scuola | € 2.184,31 | Accoglienza e alfabetizzazione alunni stranieri |
| 2014 | SANTILARIO D'ENZA | Una scuola su misura | MIUR | € 15.807,90 | Antidispersione scolastica |

| | | | | | |
|------------|-------------------|------------------------------|---|---------------------|--------------------------------------|
| 2012 | BIBBIANO | Emozioni al centro | Comune di Bibbiano | € 360,00 | Educazione all'affettività |
| 2012 | MONTECCHIO EMILIA | Emozioni al centro | Comune di Montecchio | € 600,00 | Educazione all'affettività |
| 2012 | BIBBIANO | Icaro...ma non troppo | Comune di Bibbiano | € 3.200,00 | Antispersione scolastica |
| 2012 | MONTECCHIO EMILIA | Integrare per non disperdere | MIUR | € 15.000,00 | Integrazione e antidispersione |
| 2013 | BIBBIANO | Educare le emozioni | Comune di Bibbiano | € 480,00 | Educazione all'affettività |
| 2013 | MONTECCHIO EMILIA | Emozioni al centro | Comune di Montecchio | € 480,00 | Educazione all'affettività |
| 2013 | MONTECCHIO EMILIA | Icaro...ma non troppo | Comune di Montecchio | € 2.150,00 | Antidispersione scolastica |
| 2013 | MONTECCHIO EMILIA | Integrare per non disperdere | MIUR e Coordinamento politiche educative val d'Enza | € 8.200,00 | Integrazione e antidispersione |
| 2014 | MONTECCHIO EMILIA | Educazione alla salute | Comune di Montecchio | € 1.200,00 | Promozione del benessere psicofisico |
| 2014 | MONTECCHIO EMILIA | Integrare per non disperdere | MIUR | € 4.800,00 | Integrazione e antidispersione |
| 2012 | MONTECCHIO EMILIA | EX terza area | MIUR | € 7.747,50 | Antidispersione scolastica |
| 2013 | MONTECCHIO EMILIA | Alternanza scuola lavoro | MIUR | € 13.520,46 | Antidispersione scolastica |
| 2014 | MONTECCHIO EMILIA | Alternanza scuola lavoro | MIUR | € 7.149,11 | Antidispersione scolastica |
| Totale ATS | | | | € 565.283,78 | |

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **6**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

29

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Unione Val d'Enza**

Indirizzo **Via Don Pasquino Borghi N. 12**

Codice postale Città **MONTECCHIO EMILIA (RE)**

Email **anna.roncada@unionevaldenza.it** PEC **segreteria.unionevaldenza@pec.it** Sito Web **www.unionevaldenza.it**

Telefono **0522 243711** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Colli** Nome **Paolo**

Funzione **presidente**

| | | |
|---|------|--|
| B. Profilo dell'Associato | Tipo | <input type="checkbox"/>] Organizza zione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministra zione per ambito II e III |
| Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Il Servizio Sociale dell'Unione opera sul territorio dell'Unione Val d'Enza, comprendente 8 comuni e 60 mila abitanti, e gestisce in forma associata il Servizio Famiglia, Infanzia ed Età Evolutiva, l'Ufficio Giovani, il Coordinamento Politiche Educative, il Centro per Famiglie, il Coordinamento dell'Area Immigrazione e le aree anziani, adulti e disabili. I servizi dell'Unione lavorano in modo sinergico creando connessioni e progetti comuni tra l'area educativa e scolastica e l'area sociale. | | |

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

L'Unione ha un ruolo di qualificazione degli istituti scolastici del territorio, di tutela dei minori e più complessivamente di sostegno alle famiglie del territorio. L'unione esercita un ruolo centrale di raccordo che garantisce la specializzazione degli operatori e l'omogeneità di azioni sui territori comunali e nelle istituzioni scolastiche; inoltre esercita un costante supporto al lavoro degli operatori attraverso la cura dei livelli di comunicazione e di stimolo al lavoro integrato.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

L'unione consente un collegamento tra il mandato politico e la realizzazione progettuale delle azioni, promuovendo un monitoraggio costante delle azioni progettate e realizzate in modo che possano essere assunte come orientamenti politici e successivamente rifinanziate per poter diventare sostenibili nel tempo. I gruppi di lavoro, sovracomunali e multiprofessionali consentono una continua formazione in servizio e l'orientamento del lavoro verso modelli innovativi e maggiormente appropriati

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Istituto comprensivo "F.Petrarca"**Indirizzo **Via Francesco Petrarca N. 1**Codice postale Città **SAN POLO D'ENZA (RE)**Email **REIC821003@istruzione.it** PEC **reic821003@pec.istruzione.it** Sito Web **www.icsanpolodenza.gov.it**Telefono **0522 873247** FAXAssociato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Ghio** Nome **Giorgio**Funzione **Dirigente scolastico****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

-
- Organizzazione terzo settore
- Impresa sociale
- Ente pubblico
- Scuola, Università, Ente di Ricerca
- altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'I.C. F. Petrarca accoglie bambini e ragazzi dei comuni di Canossa e San Polo d'Enza (RE) strutturandosi in una scuola dell'infanzia, tre scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado. Fa parte dell'unione dei comuni della val d'enza e lavora costantemente in rete con gli comuni del distretto, i servizi sociali, la NPI e le associazioni educative. Da più di 10 anni si avvale di Creativ Cise per la realizzazione di progetti educativi e di psicologia scolastica.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

L'Istituto comprensivo avrà un ruolo organizzativo e di coordinamento del progetto sia in generale che in relazione all'attuazione dello stesso all'interno della propria istituzione; dovrà altresì coinvolgere alunni, insegnanti e genitori nella promozione delle attività del progetto e nella loro organizzazione. L'insegnante referente, in accordo con il dirigente scolastico, coordinerà la formazione per gli alunni, l'accesso allo sportello psicologico, l'attuazione dei laboratori per gli alunni, la formazione per i genitori

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

La presenza degli istituti scolastici come associati è indispensabile per garantire la realizzazione di un intervento di rete che coinvolga le principali agenzie educative del territorio; la scuola inoltre è il canale prioritario e privilegiato attraverso cui le attività del progetto possono raggiungere tutti gli alunni dei diversi comuni ed anche tutte le loro famiglie di appartenenza, promuovendo quindi una diffusione capillare dei contenuti del progetto.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Istituto comprensivo di Gattatico e Campegine**Indirizzo **Via Gramsci N. 29**Codice postale Città **GATTATICO (RE)**Email **icgattaticocampegine@libero.it** PEC **REIC82300P@pec.istruzione.it** Sito Web **www.icgattaticocampegine.gov.it**Telefono **0522 678282** FAXAssociato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Lotti** Nome **Lorenzo**Funzione **Dirigente scolastico****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

 Organizzazione terzo settore
 Impresa sociale
 Ente pubblico
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'I.C. di Gattatico e Campegine accoglie alunni dei medesimi comuni strutturandosi in tre scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado. Fa parte dell'unione dei comuni della val d'enza e lavora costantemente in rete con gli comuni del distretto, i servizi sociali, la NPI e le associazioni educative. Da più di 10 anni si avvale di Creativ Cise per la realizzazione di progetti educativi e di psicologia scolastica.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

L'Istituto comprensivo avrà un ruolo organizzativo e di coordinamento del progetto sia in generale che in relazione all'attuazione dello stesso all'interno della propria istituzione; dovrà altresì coinvolgere alunni, insegnanti e genitori nella promozione delle attività del progetto e nella loro organizzazione. L'insegnante referente, in accordo con il dirigente scolastico, coordinerà la formazione per gli alunni, l'accesso allo sportello psicologico, l'attuazione dei laboratori per gli alunni, la formazione per i genitori

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

La presenza degli istituti scolastici come associati è indispensabile per garantire la realizzazione di un intervento di rete che coinvolga le principali agenzie educative del territorio; la scuola inoltre è il canale prioritario e privilegiato attraverso cui le attività del progetto possono raggiungere tutti gli alunni dei diversi comuni ed anche tutte le loro famiglie di appartenenza, promuovendo quindi una diffusione capillare dei contenuti del progetto.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Istituto comprensivo "Don Dossetti"**Indirizzo **Via Del Cristo N. 12**Codice postale Città **CAVRIAGO (RE)**Email **istitutodossetti@gmail.com** PEC **reic82200v@pec.istruzione.it** Sito Web **www.iccavriago.gov.it**Telefono **0522 373441** FAXAssociato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Ghiaroni** Nome **Barbara**Funzione **Dirigente scolastico****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

 Organizzazione terzo settore
 Impresa sociale
 Ente pubblico
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'I.C. Don Dossetti accoglie bambini e ragazzi del comune di Cavriago (RE) strutturandosi in due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado. Fa parte dell'unione dei comuni della val d'enza e lavora costantemente in rete con gli altri comuni del distretto, i servizi sociali, la NPI e le associazioni educative. Da più di 10 anni si avvale di Creativ Cise per la realizzazione di progetti educativi e di psicologia scolastica.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

L'Istituto comprensivo avrà un ruolo organizzativo e di coordinamento del progetto sia in generale che in relazione all'attuazione dello stesso all'interno della propria istituzione; dovrà altresì coinvolgere alunni, insegnanti e genitori nella promozione delle attività del progetto e nella loro organizzazione. L'insegnante referente, in accordo con il dirigente scolastico, coordinerà la formazione per gli alunni, l'accesso allo sportello psicologico, l'attuazione dei laboratori per gli alunni, la formazione per i genitori

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

La presenza degli istituti scolastici come associati è indispensabile per garantire la realizzazione di un intervento di rete che coinvolga le principali agenzie educative del territorio; la scuola inoltre è il canale prioritario e privilegiato attraverso cui le attività del progetto possono raggiungere tutti gli alunni dei diversi comuni ed anche tutte le loro famiglie di appartenenza, promuovendo quindi una diffusione capillare dei contenuti del progetto.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Istituto comprensivo S.Ilario d'Enza**Indirizzo **Via Gramsci N. 5**Codice postale Città **SANT'ILARIO D'ENZA (RE)**Email **comprensivos.ilario@libero.it** PEC **reic83000t@pec.istruzione.it** Sito Web **www.icsantilariodenza.gov.it**Telefono **0522 672291** FAXAssociato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Braglia** Nome **Mariagrazia**Funzione **Dirigente scolastico****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore

Impresa sociale

Ente pubblico

Scuola, Università, Ente di Ricerca

altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'I.C. di Sant'Ilario accoglie bambini e ragazzi del medesimo comune, strutturandosi in tre scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado. Fa parte dell'unione dei comuni della val d'enza e lavora costantemente in rete con gli altri comuni del distretto, i servizi sociali, la NPI e le associazioni educative. Da più di 10 anni si avvale di Creativ Cise per la realizzazione di progetti educativi e di psicologia scolastica.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **3%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

L'Istituto comprensivo avrà un ruolo organizzativo e di coordinamento del progetto sia in generale che in relazione all'attuazione dello stesso all'interno della propria istituzione; dovrà altresì coinvolgere alunni, insegnanti e genitori nella promozione delle attività del progetto e nella loro organizzazione. L'insegnante referente, in accordo con il dirigente scolastico, coordinerà la formazione per gli alunni, l'accesso allo sportello psicologico, l'attuazione dei laboratori per gli alunni, la formazione per i genitori

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

La presenza degli istituti scolastici come associati è indispensabile per garantire la realizzazione di un intervento di rete che coinvolga le principali agenzie educative del territorio; la scuola inoltre è il canale prioritario e privilegiato attraverso cui le attività del progetto possono raggiungere tutti gli alunni dei diversi comuni ed anche tutte le loro famiglie di appartenenza, promuovendo quindi una diffusione capillare dei contenuti del progetto.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Istituto comprensivo Montecchio**

Indirizzo **Via XXV aprile N. 14**

Codice postale Città **MONTECCHIO EMILIA (RE)**

Email **segreteria@icmontecchio.it** PEC **reic835001@pec.istruzione.it** Sito Web **www.icmontecchio.gov.it**

Telefono **0522 864201** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Attanasio** Nome **Margherita**

Funzione **Dirigente scolastico**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Impresa sociale
 Ente pubblico
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'I.C. di Montecchio accoglie bambini e ragazzi dei Comuni di Montecchio e Bibbiano, strutturandosi in una scuola dell'infanzia, due scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado. Fa parte dell'unione dei comuni della val d'enza e lavora costantemente in rete con gli altri comuni del distretto, i servizi sociali, la NPI e le associazioni educative. Da più di 10 anni si avvale di Creativ Cise per la realizzazione di progetti educativi e di psicologia scolastica.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **6%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

L'Istituto comprensivo avrà un ruolo organizzativo e di coordinamento del progetto sia in generale che in relazione all'attuazione dello stesso all'interno della propria istituzione; dovrà altresì coinvolgere alunni, insegnanti e genitori nella promozione delle attività del progetto e nella loro organizzazione. L'insegnante referente, in accordo con il dirigente scolastico, coordinerà la formazione per gli alunni, l'accesso allo sportello psicologico, l'attuazione dei laboratori per gli alunni, la formazione per i genitori

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

La presenza degli istituti scolastici come associati è indispensabile per garantire la realizzazione di un intervento di rete che coinvolga le principali agenzie educative del territorio; la scuola inoltre è il canale prioritario e privilegiato attraverso cui le attività del progetto possono raggiungere tutti gli alunni dei diversi comuni ed anche tutte le loro famiglie di appartenenza, promuovendo quindi una diffusione capillare dei contenuti del progetto.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Istituto Silvio D'Arzo**Indirizzo **Via Strada S.Ilario N. 28/C**Codice postale Città **MONTECCHIO EMILIA (RE)**Email **posta@istitutodarzo.gov.it** PEC **reis00400d@pec.istruzione.it** Sito Web **www.istitutodarzo.gov.it**Telefono **0522 866198** FAXAssociato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Sala** Nome **Maria**Funzione **Dirigente scolastico****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

 Organizzazione terzo settore
 Impresa sociale
 Ente pubblico
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'Istituto D'Arzo ragazzi del territorio della Val d'Enza e oltre, strutturandosi in due sedi nei comuni di Montecchio e S.Ilario e offrendo 7 indirizzi di studi, tra scientifico, tecnico e professionale. Lavora costantemente in rete con gli altri comuni del distretto, i servizi sociali, la NPI e le associazioni educative. Da più di 10 anni si avvale di Creativ Cise per la realizzazione di progetti educativi e di psicologia scolastica.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **5%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

L'Istituto comprensivo avrà un ruolo organizzativo e di coordinamento del progetto sia in generale che in relazione all'attuazione dello stesso all'interno della propria istituzione; dovrà altresì coinvolgere alunni, insegnanti e genitori nella promozione delle attività del progetto e nella loro organizzazione. L'insegnante referente, in accordo con il dirigente scolastico, coordinerà la formazione per gli alunni, l'accesso allo sportello psicologico, l'attuazione dei laboratori per gli alunni, la formazione per i genitori

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

La presenza degli istituti scolastici come associati è indispensabile per garantire la realizzazione di un intervento di rete che coinvolga le principali agenzie educative del territorio; la scuola inoltre è il canale prioritario e privilegiato attraverso cui le attività del progetto possono raggiungere tutti gli alunni dei diversi comuni ed anche tutte le loro famiglie di appartenenza, promuovendo quindi una diffusione capillare dei contenuti del progetto.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

| Importo totale del progetto | Finanziamento richiesto | Cofinanziamento a carico del soggetto proponente | Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto |
|-----------------------------|-------------------------|--|---|
| € 130.000,00 | € 97.500,00 | € 32.500,00 | 25,00% |

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Risorse umane: esperti in attività di supervisione, valutazione e comunicazione del progetto, personale ATA per l'apertura e la gestione degli spazi necessari per tutte le attività formative previste in orario extrascolastico, dirigenti scolastici per presenza ad attività di coordinamento ed eventi pubblici
Risorse strumentali: spazi adeguati (aule, sale attrezzate) per le attività di formazione rivolte ad insegnanti, genitori e popolazione invitata agli eventi previsti, spese telefoniche

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non è prevista nessuna ulteriore copertura

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Emilia Romagna

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Nel progetto saranno coinvolti tutti i Comuni del distretto della Val d'Enza (RE):

- **Bibbiano**
- **Canossa**
- **Cavriago**
- **Gattatico**
- **Montecchio Emilia**
- **S.Polo d'Enza**
- **S.Ilario d'Enza**

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Comportamenti di disagio/devianza nelle scuole secondarie di I e II grado per uso improprio del web

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Il distretto degli 8 comuni della Val d'Enza, ambito pubblico, scolastico e privato sociale

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Nel progetto, in relazione ai territori destinatari, saranno coinvolte:

- **le pubbliche amministrazioni, nello specifico gli uffici scuola e giovani, cultura, tempo libero;**
- **le associazioni di volontariato di taglio educativo;**
- **le associazioni e i comitati genitori collegati agli istituti comprensivi;**

- le parrocchie ed il vicariato corrispondente.

Verrà inoltre coinvolta la Polizia Postale.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

- Carta Giovani dei comuni Reggiani

- Leva Giovani val d'Enza

- Enzalive Social Networks

- Protocollo d'intesa tra i Comuni della Val d'Enza per il diritto alla studio ed una politica integrata di accesso al sapere

- Protocollo tra servizio sociale famiglia, infanzia ed età evolutiva e servizi educativi e scolastici in caso di disagio, maltrattamento ed abuso di bambini e ragazzi

- Giovane come te

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Obiettivo generale, in rif. art.1:

- Mettere in rete gli enti pubblici e privati del territorio per attuare un'azione di sistema avente l'obiettivo di sensibilizzare, informare e formare i minori per un uso controllato e responsabile del web, evitando in modo particolare il loro accesso a siti pericolosi in quanto luogo di reperimento di sostanze psicoattive dannose

Obiettivi specifici:

- Realizzare nel territorio un intervento coordinato e condiviso, per una diffusione delle informazioni rispetto al tema indicato capillare ed omogenea;

- Raggiungere la quasi totalità dei minori tra gli 11 e 14 anni e un numero significativo di minori tra i 14 e 18 anni attraverso la presenza delle scuole che coprono tutto il territorio coinvolto;

- Coinvolgere gli adulti significativi per i minori destinatari (genitori, insegnanti, educatori ecc) così da condividere e rafforzare l'azione di prevenzione ed intervento di uso incontrollato del web;

- Usare canali comunicativi e formativi vari e efficaci

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): Saranno coinvolti tutti gli alunni delle scuole secondarie di primo grado degli istituti comprensivi associati (età 11/14 anni) e gli alunni dell'istituto d'istruzione superiore "D'Arzo" associato al progetto (età 14/18 anni)

Numero previsto: 2943

Criteri di selezione: Per garantire l'attuazione di un progetto di prevenzione, intervento, informazione e formazione capillare ed efficace, si è ritenuto opportuno coinvolgere nelle attività di informazione e formazione tutti gli alunni e non solo coloro che potevano essere ritenuti più a rischio rispetto ad un uso controllato e responsabile del web. Rispetto invece alle attività più specifiche di consulenza psicologica individuale e di laboratorio per un corretto utilizzo del web saranno individuati gli alunni più fragili o "a rischio" attraverso una consultazione con i dirigenti degli istituti comprensivi, i consigli di classe e in base alle segnalazioni del Servizio Sociale e dei genitori stessi.

Contesto sociale di intervento: L'Unione dei comuni della Val d'Enza si sviluppa in lunghezza per una superficie totale di 184 Km2 attraversando comuni con caratteristiche anche molto differenti tra loro. Quattro comuni sono numericamente importanti (superano i 10.000 ab.) gli altri cinque sono più piccoli (meno di 6000 ab.). Negli ultimi anni si è assistito a un fenomeno di maggiore disorientamento da parte della popolazione adulta verso la fascia di popolazione adolescente che ha

evidenziato l'aumento di fenomeni legati all'uso/abuso di sostanze e all'aumento di reati. Sono stati diversi i casi segnalati per provvedimenti USSM ai servizi sociali e sui quali si sono organizzati progetti per la realizzazione della messa alla prova. Sono stati attivati diversi dispositivi in collaborazione col servizio sociale e con le diverse agenzie educative e scolastiche (progetti di antidispersione, doposcuola o spazi giovani sia parrocchiali che comunali anche in collaborazione con le cooperative del privato sociale). Dal 2001 Creativ Cise collabora con i Comuni dell'Unione Val d'Enza nella progettazione e realizzazione di azioni e progetti rivolti a singoli e gruppi di bambini ed adolescenti per sostenere interventi socio educativi volti alla promozione del benessere e al superamento del disagio, consolidando contatti e legami con numerose realtà pubbliche e private del Distretto. Dall'esperienza degli ultimi anni in cui psicologi, psicoterapeuti ed educatori della Cooperativa Creativ Cise sono stati presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza emerge un dato significativo. In particolare per i preadolescenti e gli adolescenti che vivono situazioni familiari di fragilità e problematicità si registra una ridotta possibilità di fare esperienze soprattutto nel tempo libero che possano rappresentare luogo di apprendimento diretto dove "il sapere" passa attraverso l'esperienza di gruppo e la relazione sia coi pari che con gli adulti di riferimento. I ragazzi hanno facile accesso al mondo virtuale e a luoghi-contenitore ma sono privati quasi totalmente della possibilità di avvicinarsi alle esperienze naturalistiche o alla conoscenza di luoghi di aggregazione e/o luoghi in cui è possibile l'attivazione del se', accompagnati da adulti consapevoli e competenti. Esistono casi di maggiore isolamento e giovani che tendono al ritiro sociale e all'autolesionismo. Si rileva inoltre un fenomeno di abbandono da parte degli adolescenti della pratica sportiva e gli stessi non trovano nelle esperienze organizzate e standardizzate sufficienti stimoli ad una partecipazione attiva. La realtà locale risponde all'esigenza della società moderna di rientrare in se stessa nel desiderio di qualcosa che richiama la sostanza, la ricerca di senso e della motivazione di fondo. In quest'ottica il Territorio e la Comunità Locale rispondono all'esigenza di cambiamento che riveste tutte le dimensioni di vita, anche quelle relative al riposizionamento socio culturale attinente al welfare. Termini come "contesto", "territorio", "rete" sono ormai consueti in qualsiasi azione coinvolga il sostegno, la cura e lo sviluppo delle persone. Questi termini sottendono un bisogno profondo comune che è quello di riappropriarsi della propria dimensione interna e interiore per realizzare concretamente azioni utili e soddisfacenti. Cosa significa contesto? Territorio? Rete? Per l'esperienza maturata in questi anni in tutti i comuni della Val d'Enza si ritiene possano essere contestuali a termini come vicinanza, personalizzazione, educazione. Le persone in questo particolare momento storico hanno bisogno di: sentire le istituzioni vicine, essere educate a stili di vita sostenibili, capire la velocità dei cambiamenti, gestire la macchina burocratica, non sentirsi giudicati, sentirsi protagonisti delle proprie scelte di vita, essere educate all'imprevisto e alla complessità (Morin), riconoscersi in una dimensione di incertezza in cui i beni materiali non rispondono più all'esigenza di sicurezza interna. Emerge quindi come sia estremamente importante, per ogni progetto educativo, creare una rete di collaborazione, agganciarsi e collaborare a progetti/servizi già esistenti, proporre e sostenere nuove progettualità, affrontare i problemi rilevati da punti di vista nuovi, a promuovere lo sviluppo di una società che si prende cura, che vede nelle difficoltà del singolo un'occasione di vicinanza e di evoluzione culturale diffusa che può restituire dignità alla comunità tutta.

Identificazione beneficiari indiretti: **I destinatari indiretti del progetto sono identificabili come segue:** - Insegnanti delle scuole secondarie di I grado degli Istituti Comprensivi associati - Insegnanti dell'Istituto di istruzione superiore D'Arzo associato - Genitori di tutti gli alunni coinvolti nel progetto - Adulti del territorio di riferimento coinvolti nelle attività di informazione territoriale

Numero previsto: 7000

Motivazione della scelta: **Volendo fare un intervento di rete, strutturato e capillare per la diffusione di informazioni relative all'uso irresponsabile e incontrollato del web, soprattutto in relazione all'accesso a siti pericolosi in quanto luoghi di reperimento di sostanze psicoattive dannose per la salute e per la promozione al contrario di comportamenti adeguati e responsabili, si è ritenuto indispensabile coinvolgere tutti gli adulti con cui i minori entrano in relazione quotidianamente e che sono per loro significativi. Sono gli adulti che vivono ogni giorno con i ragazzi che possono attuare un'azione continua e costante di informazione, accompagnamento, sostegno e controllo rispetto all'uso del web, fornendo anche modelli comportamentali da imitare e disponibilità all'ascolto nelle situazioni di difficoltà. E' poi indispensabile formare anche gli adulti ad un uso responsabile e controllato del web, poiché spesso per primi ne fanno un uso incontrollato ed acritico,**

proponendo comportamenti inadeguati e pericolosi, a danno delle relazioni interpersonali e della salute. Infine sono proprio gli adulti, nei loro diversi ruoli di genitori, insegnanti, educatori ecc, i primi a poter e dover cogliere i segnali di disagio e sofferenza nei ragazzi e quindi a poter procedere con la messa in atto di percorsi di sostegno e aiuto per i singoli ragazzi, le famiglie, la scuola.

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
24

Soggetto responsabile:
Creativ Cise

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|--|--|---|
| Gruppo di coordinamento attività e rendicontazione | Costituzione di un gruppo di coordinamento del progetto con a capo un coordinatore generale, che si incontra periodicamente per l'organizzazione del progetto e il controllo delle spese | Unione Val d'Enza |
| Gruppo di coordinamento attività e rendicontazione | Costituzione di un gruppo di coordinamento del progetto con a capo un coordinatore generale, che si incontra periodicamente per l'organizzazione del progetto e il controllo delle spese | Istituto comprensivo "F.Petrarca" |
| Gruppo di coordinamento attività e rendicontazione | Costituzione di un gruppo di coordinamento del progetto con a capo un coordinatore generale, che si incontra periodicamente per l'organizzazione del progetto e il controllo delle spese | Istituto comprensivo di Gattatico e Campegine |
| Gruppo di coordinamento attività e rendicontazione | Costituzione di un gruppo di coordinamento del progetto con a capo un coordinatore generale, che si incontra periodicamente per l'organizzazione del progetto e il controllo delle spese | Istituto comprensivo "Don Dossetti" |
| Gruppo di coordinamento attività e rendicontazione | Costituzione di un gruppo di coordinamento del progetto con a capo un coordinatore generale, che si incontra periodicamente per l'organizzazione del progetto e il controllo delle spese | Istituto comprensivo S.Ilario d'Enza |
| Gruppo di coordinamento attività e rendicontazione | Costituzione di un gruppo di coordinamento del progetto con a capo un coordinatore generale, che si incontra periodicamente per l'organizzazione del progetto e il controllo delle spese | Istituto comprensivo Montecchio |
| Gruppo di coordinamento attività e rendicontazione | Costituzione di un gruppo di coordinamento del progetto con a capo un coordinatore generale, che si incontra periodicamente per l'organizzazione del progetto e il controllo delle spese | Istituto Silvio D'Arzo |

| | | |
|--|--|-------------------|
| | controllo delle spese | |
| Gruppo di coordinamento attività e rendicontazione | Costituzione di un gruppo di coordinamento del progetto con a capo un coordinatore generale, che si incontra periodicamente per l'organizzazione del progetto e il controllo delle spese | PROPONENTE |
| Piano di lavoro | Definizione del piano di lavoro dettagliato e operativo, con singole attività e relativa tempistica | Unione Val d'Enza |
| Piano di lavoro | Definizione del piano di lavoro dettagliato e operativo, con singole attività e relativa tempistica | PROPONENTE |
| Vademecum rendicontazione | Redazione di un vademecum da condividere con tutti gli associati con l'indicazione di modalità, tempistica e strumenti da utilizzare per la rendicontazione delle attività e delle spese | Unione Val d'Enza |
| Vademecum rendicontazione | Redazione di un vademecum da condividere con tutti gli associati con l'indicazione di modalità, tempistica e strumenti da utilizzare per la rendicontazione delle attività e delle spese | PROPONENTE |
| Format rendicontazione | Redazione di format ad hoc da condividere con gli associati per la rendicontazione delle attività e delle spese | Unione Val d'Enza |
| Format rendicontazione | Redazione di format ad hoc da condividere con gli associati per la rendicontazione delle attività e delle spese | PROPONENTE |

Prodotti della Macrofase:

- **Costituzione di un gruppo di coordinamento del progetto con coordinatore generale delle attività e della rendicontazione**
- **Piano di lavoro del progetto dettagliato con singole attività e tempistica relativa**
- **Vademecum per tutti gli associati per la rendicontazione delle attività e delle spese**
- **Format condivisi da utilizzare per rendicontazione attività e spese in allegato a scontrini, ricevute e fatture**
-

Risultati della Macrofase:

La macrofase 1 ha l'obiettivo di accompagnare la gestione del progetto per la sua intera durata, sia rispetto alla organizzazione e gestione delle attività che alla rendicontazione di tutte le spese sostenute.

I risultati di questa macrofase, in stretta interdipendenza con la macrofase di monitoraggio e valutazione, saranno di avere un costante e continuo controllo delle attività del progetto e degli attori coinvolti, garantendo un rispetto delle attività programmate e dei tempi previsti.

| | |
|---|---|
| MACROFASE 2 | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto |
| Durata 24 | Soggetto responsabile: Unione Val d'Enza |
| Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono | |

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|----------------------------|--|-------------------|
| Coordinatore comunicazione | Definizione di un coordinatore della comunicazione che gestisca per tutta la durata del progetto la comunicazione interna ed esterna | Unione Val d'Enza |

| | | |
|------------------------|--|---|
| Mailing list interna | Definizione di una mailing list interna con tutti i referenti degli associati per assicurare un costante e comune aggiornamento sullo svolgimento del progetto | Unione Val d'Enza |
| Aree dedicate siti web | Definizione nel sito web del proponente e di ogni associato di un'area dedicata o link con descrizione progetto e attività | Unione Val d'Enza |
| Aree dedicate siti web | Definizione nel sito web del proponente e di ogni associato di un'area dedicata o link con descrizione progetto e attività | Istituto comprensivo "F.Petrarca" |
| Aree dedicate siti web | Definizione nel sito web del proponente e di ogni associato di un'area dedicata o link con descrizione progetto e attività | Istituto comprensivo "Don Dossetti" |
| Aree dedicate siti web | Definizione nel sito web del proponente e di ogni associato di un'area dedicata o link con descrizione progetto e attività | Istituto comprensivo di Gattatico e Campegine |
| Aree dedicate siti web | Definizione nel sito web del proponente e di ogni associato di un'area dedicata o link con descrizione progetto e attività | Istituto comprensivo S.Ilario d'Enza |
| Aree dedicate siti web | Definizione nel sito web del proponente e di ogni associato di un'area dedicata o link con descrizione progetto e attività | Istituto comprensivo Montecchio |
| Aree dedicate siti web | Definizione nel sito web del proponente e di ogni associato di un'area dedicata o link con descrizione progetto e attività | Istituto Silvio D'Arzo |
| Aree dedicate siti web | Definizione nel sito web del proponente e di ogni associato di un'area dedicata o link con descrizione progetto e attività | PROPONENTE |
| Articoli | Redazione di articoli periodici sullo svolgimento delle attività da pubblicare sulla stampa locale, sui giornalini delle PA, sui siti web | Unione Val d'Enza |
| Articoli | Redazione di articoli periodici sullo svolgimento delle attività da pubblicare sulla stampa locale, sui giornalini delle PA, sui siti web | PROPONENTE |
| Locandine ed inviti | Realizzazione di locandine ed inviti per le attività rivolte ai genitori e al territorio | Unione Val d'Enza |
| Locandine ed inviti | Realizzazione di locandine ed inviti per le attività rivolte ai genitori e al territorio | PROPONENTE |
| Brochure | Realizzazione di una brochure informativa con consigli sintetici e efficaci per sostenere i ragazzi nell'uso controllato e responsabile del web, per genitori, insegnanti ed educatori | Unione Val d'Enza |
| Brochure | Realizzazione di una brochure informativa con consigli sintetici e efficaci per sostenere i ragazzi nell'uso controllato e responsabile del web, per genitori, insegnanti ed educatori | PROPONENTE |

Prodotti della Macrofase:

- Definizione di un coordinatore della comunicazione interna ed esterna
- Creazione di una mailing list interna tra gli associati per comunicazioni costanti relative al progetto
- Definizione all'interno del sito web di ogni associato di un'area/link dedicati al progetto
- Articoli di aggiornamento da pubblicare sulla stampa locale e delle PA per la durata del progetto
- Locandine ed inviti per la attività di formazione previste
- Brochure per i genitori con consigli per uso controllato del web

Risultati della Macrofase:

La macrofase di comunicazione deve accompagnare tutta la durata del progetto e garantire una costante comunicazione delle attività svolte; si articola su 2 livelli:

- **interno:** per assicurare un costante collegamento tra gli associati ed un aggiornamento interno rispetto allo svolgimento delle attività ed ai risultati;

- **esterno:** per comunicare al territorio e ai cittadini il lancio del progetto, l'articolazione delle sue attività, gli obiettivi da raggiungere, le proposte formative e gli esiti

| | |
|---------------------|--|
| MACROFASE 3 | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione |
| Durata 24 | Soggetto responsabile: Creativ Cise |

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|---|---|---|
| Coordinatore monitoraggio e valutazione | Definizione di un coordinatore del monitoraggio e della valutazione che garantisca lo svolgimento di tutti i processi di verifica del progetto in itinere e alla conclusione, coinvolgendo tutti gli associati | PROPONENTE |
| Riunioni di valutazione gruppo di coordinamento | Le riunioni periodiche previste per il gruppo di coordinamento saranno l'occasione per attuare azioni di monitoraggio e verifica del progetto, producendo anche ogni volta un verbale dell'incontro e un registro con la firma dei presenti | Unione Val d'Enza |
| Riunioni di valutazione gruppo di coordinamento | Le riunioni periodiche previste per il gruppo di coordinamento saranno l'occasione per attuare azioni di monitoraggio e verifica del progetto, producendo anche ogni volta un verbale dell'incontro e un registro con la firma dei presenti | Istituto comprensivo "F.Petrarca" |
| Riunioni di valutazione gruppo di coordinamento | Le riunioni periodiche previste per il gruppo di coordinamento saranno l'occasione per attuare azioni di monitoraggio e verifica del progetto, producendo anche ogni volta un verbale dell'incontro e un registro con la firma dei presenti | Istituto comprensivo di Gattatico e Campegine |
| Riunioni di valutazione gruppo di coordinamento | Le riunioni periodiche previste per il gruppo di coordinamento saranno l'occasione per attuare azioni di monitoraggio e verifica del progetto, producendo anche ogni volta un verbale dell'incontro e un registro con la firma dei presenti | Istituto comprensivo "Don Dossetti" |
| Riunioni di valutazione gruppo di coordinamento | Le riunioni periodiche previste per il gruppo di coordinamento saranno l'occasione per attuare azioni di | Istituto comprensivo S.Ilario d'Enza |

| | | |
|---|--|---------------------------------|
| | monitoraggio e verifica del progetto, producendo anche ogni volta un verbale dell'incontro e un registro con la firma dei presenti | |
| Riunioni di valutazione gruppo di coordinamento | Le riunioni periodiche previste per il gruppo di coordinamento saranno l'occasione per attuare azioni di monitoraggio e verifica del progetto, producendo anche ogni volta un verbale dell'incontro e un registro con la firma dei presenti | Istituto comprensivo Montecchio |
| Riunioni di valutazione gruppo di coordinamento | Le riunioni periodiche previste per il gruppo di coordinamento saranno l'occasione per attuare azioni di monitoraggio e verifica del progetto, producendo anche ogni volta un verbale dell'incontro e un registro con la firma dei presenti | Istituto Silvio D'Arzo |
| Riunioni di valutazione gruppo di coordinamento | Le riunioni periodiche previste per il gruppo di coordinamento saranno l'occasione per attuare azioni di monitoraggio e verifica del progetto, producendo anche ogni volta un verbale dell'incontro e un registro con la firma dei presenti | PROPONENTE |
| Schede resoconto attività | Tutti i formatori e i consulenti che svolgeranno le attività di formazione e consulenza previste redigeranno una scheda di resoconto delle attività per documentarle e tenerne traccia | Unione Val d'Enza |
| Schede resoconto attività | Tutti i formatori e i consulenti che svolgeranno le attività di formazione e consulenza previste redigeranno una scheda di resoconto delle attività per documentarle e tenerne traccia | PROPONENTE |
| Registri presenza | Ogni incontro formativo svolto per insegnanti e genitori sarà documentato da un registro di presenza con le firme dei partecipanti | Unione Val d'Enza |
| Registri presenza | Ogni incontro formativo svolto per insegnanti e genitori sarà documentato da un registro di presenza con le firme dei partecipanti | PROPONENTE |
| Questionari di gradimento | A tutti i partecipanti alle attività di formazione e informazione sarà consegnato un breve questionario di gradimento per valutare l'attività stessa | PROPONENTE |
| Relazioni di valutazione | Alla metà e alla conclusione del progetto, in seguito alle valutazioni espresse dal gruppo di coordinamento e ai questionari di gradimento, il coordinatore della valutazione redigerà un report complessivo per verificare l'andamento del progetto. Tali relazioni saranno anche uno strumento di riprogettazione in itinere e di proposta di sostenibilità e continuità alla conclusione. | PROPONENTE |

Prodotti della Macrofase:

- **Definizione di un coordinatore del monitoraggio e della valutazione**
- **Riunioni periodiche del gruppo di coordinamento per monitoraggio attività con relativi verbali**
- **Schede di resoconto attività di formazione e consulenza compilate dai formatori**

- Registri di presenza per insegnanti e genitori partecipanti agli incontri di formazione previsti
- Questionari di gradimento delle attività per alunni, insegnanti e genitori
- Relazione di andamento progetto dopo 12 mesi e di valutazione finale

Risultati della Macrofase:

Questa macrofase accompagna tutto il progetto con l'obiettivo di garantire un costante monitoraggio delle attività svolte, raccordandole con il piano di lavoro e la scansione temporale prevista e coinvolgendo i referenti di tutti gli associati.

Il monitoraggio poi deve consentire, laddove necessaria, anche un'adeguata riprogettazione in base all'avanzamento delle attività e ai loro esiti.

La valutazione finale poi consente di valutare gli esiti del progetto ed di formulare ipotesi di continuità.

| | |
|---|---|
| MACROFASE 4 | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione alunni |
| Durata 16 | Soggetto responsabile: Creativ Cise |
| Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono | |

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|-----------------------------------|--|---|
| Percorsi di formazione per alunni | Percorsi di formazione per tutte le classi per ogni anno di progetto per promuovere un utilizzo controllato e responsabile del web, gestiti da uno psicologo e dalla Polizia Postale | PROPONENTE |
| Percorsi di formazione per alunni | Percorsi di formazione per tutte le classi per ogni anno di progetto per promuovere un utilizzo controllato e responsabile del web, gestiti da uno psicologo e dalla Polizia Postale | Istituto comprensivo "F.Petrarca" |
| Percorsi di formazione per alunni | Percorsi di formazione per tutte le classi per ogni anno di progetto per promuovere un utilizzo controllato e responsabile del web, gestiti da uno psicologo e dalla Polizia Postale | Istituto comprensivo di Gattatico e Campegine |
| Percorsi di formazione per alunni | Percorsi di formazione per tutte le classi per ogni anno di progetto per promuovere un utilizzo controllato e responsabile del web, gestiti da uno psicologo e dalla Polizia Postale | Istituto comprensivo "Don Dossetti" |
| Percorsi di formazione per alunni | Percorsi di formazione per tutte le classi per ogni anno di progetto per promuovere un utilizzo controllato e responsabile del web, gestiti da uno psicologo e dalla Polizia Postale | Istituto comprensivo S.Ilario d'Enza |
| Percorsi di formazione per alunni | Percorsi di formazione per tutte le classi per ogni anno di progetto per promuovere un utilizzo controllato e responsabile del web, gestiti da uno psicologo e dalla Polizia Postale | Istituto comprensivo Montecchio |
| Percorsi di formazione per alunni | Percorsi di formazione per tutte le classi per ogni anno di progetto per promuovere un utilizzo controllato e responsabile del web, gestiti da uno psicologo e dalla Polizia Postale | Istituto Silvio D'Arzo |

Prodotti della Macrofase:

N° 1 percorso di formazione di 12 ore per classi parallele per ognuno degli istituti scolastici coinvolti, tot 40 percorsi di formazione (20 per ogni anno di progetto) di 12 ore ciascuno (tot 960h)

Risultati della Macrofase:

Tale percorso ha l'obiettivo di sensibilizzare e formare tutti gli alunni sui rischi e pericoli di un uso incontrollato e irresponsabile del web soprattutto in relazione a siti luogo di reperimento di sostanze psicoattive pericolose per la salute e di promuoverne un uso critico e consapevole. Ogni percorso sarà gestito da uno psicologo, in riferimento all'area educativa e formativa, e da un rappresentante della Polizia Postale, per gli ambiti legati ai rischi e ai pericoli del web.

| | |
|---|---|
| MACROFASE 5 | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione insegnanti |
| Durata 16 | Soggetto responsabile: Creativ Cise |
| Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono | |

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|-----------------------|--|-------------------|
| Formazione insegnanti | Percorso di formazione per insegnanti per ognuno dei due anni di progetto, gestito da psicologi/psicoterapeuti | PROPONENTE |
| Formazione insegnanti | Percorso di formazione per insegnanti per ognuno dei due anni di progetto, gestito da psicologi/psicoterapeuti | Unione Val d'Enza |

Prodotti della Macrofase:

N° 1 percorso di formazione distrettuale per i docenti degli istituti scolastici di 8 ore ciascuno per ognuno degli anni di progetto, tot 2 percorsi di formazione per tot di 16 ore

Risultati della Macrofase:

La formazione per gli insegnanti, strutturata in continuità sui due anni di progetto, vuole raggiungere il risultato di informare i docenti su come i ragazzi vivono nel mondo del web, su che influenza questo mondo ha nella loro vita quotidiana, su quali segnali rilevare come indicatori di un possibile uso errato del web o del consumo di sostanze psicoattive, su quali strategie comunicative e relazionali mettere in atto con i ragazzi per prevenire e/o intervenire in situazioni di disagio.

| | |
|---|---|
| MACROFASE 6 | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione genitori |
| Durata 16 | Soggetto responsabile: Creativ Cise |
| Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono | |

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|---------------------|---|-------------------|
| Formazione genitori | Incontri di formazione per genitori, gestiti da psicologi dell'ente proponente e da resp. dei servizi sociali, per renderli consapevoli, attenti, competenti nel conoscere i rischi collegati ad uso incontrollato del web, a quali segnali di disagio o pericolo rilevare nei propri figli e a come guidarli ad un uso del web controllato e consapevole | Unione Val d'Enza |
| Formazione genitori | Incontri di formazione per genitori, gestiti da psicologi dell'ente proponente e da resp. dei servizi sociali, per renderli consapevoli, attenti, competenti nel conoscere i rischi collegati ad uso incontrollato del web, a quali segnali di disagio o pericolo rilevare nei propri figli e a come guidarli ad un uso del web controllato e consapevole | PROPONENTE |

| | | |
|---------------------|---|---|
| Formazione genitori | Incontri di formazione per genitori, gestiti da psicologi dell'ente proponente e da resp. dei servizi sociali, per renderli consapevoli, attenti, competenti nel conoscere i rischi collegati ad uso incontrollato del web, a quali segnali di disagio o pericolo rilevare nei propri figli e a come guidarli ad un uso del web controllato e consapevole | Istituto comprensivo "F.Petrarca" |
| Formazione genitori | Incontri di formazione per genitori, gestiti da psicologi dell'ente proponente e da resp. dei servizi sociali, per renderli consapevoli, attenti, competenti nel conoscere i rischi collegati ad uso incontrollato del web, a quali segnali di disagio o pericolo rilevare nei propri figli e a come guidarli ad un uso del web controllato e consapevole | Istituto comprensivo di Gattatico e Campegine |
| Formazione genitori | Incontri di formazione per genitori, gestiti da psicologi dell'ente proponente e da resp. dei servizi sociali, per renderli consapevoli, attenti, competenti nel conoscere i rischi collegati ad uso incontrollato del web, a quali segnali di disagio o pericolo rilevare nei propri figli e a come guidarli ad un uso del web controllato e consapevole | Istituto comprensivo "Don Dossetti" |
| Formazione genitori | Incontri di formazione per genitori, gestiti da psicologi dell'ente proponente e da resp. dei servizi sociali, per renderli consapevoli, attenti, competenti nel conoscere i rischi collegati ad uso incontrollato del web, a quali segnali di disagio o pericolo rilevare nei propri figli e a come guidarli ad un uso del web controllato e consapevole | Istituto comprensivo S.Ilario d'Enza |
| Formazione genitori | Incontri di formazione per genitori, gestiti da psicologi dell'ente proponente e da resp. dei servizi sociali, per renderli consapevoli, attenti, competenti nel conoscere i rischi collegati ad uso incontrollato del web, a quali segnali di disagio o pericolo rilevare nei propri figli e a come guidarli ad un uso del web controllato e consapevole | Istituto comprensivo Montecchio |
| Formazione genitori | Incontri di formazione per genitori, gestiti da psicologi dell'ente proponente e da resp. dei servizi sociali, per renderli consapevoli, attenti, competenti nel conoscere i rischi collegati ad uso incontrollato del web, a quali segnali di disagio o pericolo rilevare nei propri figli e a come guidarli ad un uso del web controllato e consapevole | Istituto Silvio D'Arzo |

Prodotti della Macrofase:

N° 2 incontri di formazione di 2h per genitori per ognuno degli istituti scolastici coinvolti per ogni anno di progetto, tot 24 incontri per tot. 48h

Risultati della Macrofase:

La formazione per genitori vuole raggiungere il risultato di rendere i genitori più competenti, attenti, informati ed attivi rispetto ai rischi connessi ad uso incontrollato e irresponsabile del web da parte dei loro figli, soprattutto in relazione a siti in cui è possibile il reperimento di sostanze psicoattive pericolose per la salute; in questo modo inoltre si cerca di rendere famiglie e scuole alleate in una attività di prevenzione ed intervento efficace.

| | |
|---------------------|---|
| MACROFASE 7 | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Sportello psicologico |
| Durata 18 | Soggetto responsabile: Creativ Cise |

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|-----------------------|---|---|
| Sportello psicologico | N 20 ore di sportello psicologico per ogni istituto per ogni anno di progetto, per accogliere bisogni, difficoltà e richieste di aiuto dei ragazzi, collegati in modo specifico ad un uso inadeguato del web e fornire loro strumenti di lettura, aiuto e riorientamento o addirittura inviarli, se necessario, a servizi specialistici | PROPONENTE |
| Sportello psicologico | N 20 ore di sportello psicologico per ogni istituto per ogni anno di progetto, per accogliere bisogni, difficoltà e richieste di aiuto dei ragazzi, collegati in modo specifico ad un uso inadeguato del web e fornire loro strumenti di lettura, aiuto e riorientamento o addirittura inviarli, se necessario, a servizi specialistici | Istituto comprensivo "F.Petrarca" |
| Sportello psicologico | N 20 ore di sportello psicologico per ogni istituto per ogni anno di progetto, per accogliere bisogni, difficoltà e richieste di aiuto dei ragazzi, collegati in modo specifico ad un uso inadeguato del web e fornire loro strumenti di lettura, aiuto e riorientamento o addirittura inviarli, se necessario, a servizi specialistici | Istituto comprensivo di Gattatico e Campegine |
| Sportello psicologico | N 20 ore di sportello psicologico per ogni istituto per ogni anno di progetto, per accogliere bisogni, difficoltà e richieste di aiuto dei ragazzi, collegati in modo specifico ad un uso inadeguato del web e fornire loro strumenti di lettura, aiuto e riorientamento o addirittura inviarli, se necessario, a servizi specialistici | Istituto comprensivo "Don Dossetti" |
| Sportello psicologico | N 20 ore di sportello psicologico per ogni istituto per ogni anno di progetto, per accogliere bisogni, difficoltà e richieste di aiuto dei ragazzi, collegati in modo specifico ad un uso inadeguato del web e fornire loro strumenti di lettura, aiuto e riorientamento o addirittura inviarli, se necessario, a servizi specialistici | Istituto comprensivo S.Ilario d'Enza |
| Sportello psicologico | N 20 ore di sportello psicologico per ogni istituto per ogni anno di progetto, per accogliere bisogni, difficoltà e richieste di aiuto dei ragazzi, collegati | Istituto comprensivo Montecchio |

| | | |
|-----------------------|---|------------------------|
| | in modo specifico ad un uso inadeguato del web e fornire loro strumenti di lettura, aiuto e riorientamento o addirittura inviarli, se necessario, a servizi specialistici | |
| Sportello psicologico | N 20 ore di sportello psicologico per ogni istituto per ogni anno di progetto, per accogliere bisogni, difficoltà e richieste di aiuto dei ragazzi, collegati in modo specifico ad un uso inadeguato del web e fornire loro strumenti di lettura, aiuto e riorientamento o addirittura inviarli, se necessario, a servizi specialistici | Istituto Silvio D'Arzo |

Prodotti della Macrofase:

N 50 ore di sportello psicologico per ogni istituto scolastico e per ogni anno di progetto, dedicato all'ascolto e alla prima gestione di casi a rischio o già conclamati in relazione ad un uso inadeguato del web, tot 600 ore

Risultati della Macrofase:

Lo sportello psicologico si prefigge di fornire uno spazio di accoglienza e ascolto per i ragazzi, con accesso o su richiesta dei ragazzi stessi o su indicazioni di insegnanti e genitori, in cui poter raccontare i propri disagi e difficoltà, che spesso iniziano o finiscono nell'ambito del web ma portano con sé anche molto altro, acquisire alcuni primi strumenti di aiuto e riorientamento ed essere eventualmente inviati a servizi specialistici.

| | |
|---|---|
| MACROFASE 8 | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Incontri pubblici |
| Durata 16 | Soggetto responsabile: Unione Val d'Enza |
| Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono | |

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|-------------------|---|-------------------|
| Incontri pubblici | Incontri pubblici nei comuni di realizzazione del progetto (tot 16 incontri per 2h), gestiti da psicologi e referenti dei Servizi Sociali, per sensibilizzare tutto il territorio rispetto all'utilizzo del web da parte dei giovani e ai rischi ad esso connessi | Unione Val d'Enza |
| Incontri pubblici | Incontri pubblici nei comuni di realizzazione del progetto (tot 16 incontri per 2h), gestiti da psicologi e referenti dei Servizi Sociali, per sensibilizzare tutto il territorio rispetto all'utilizzo del web da parte dei giovani e ai rischi ad esso connessi | PROPONENTE |

Prodotti della Macrofase:

N 1 incontro di 2 h per tutta la popolazione per ognuno degli 8 comuni coinvolti per ogni anno di progetto, tot 16 incontri per tot 32 ore

Risultati della Macrofase:

Questi incontri pubblici ed aperti a tutta la popolazione vogliono realizzare una campagna diffusa di informazione rispetto all'utilizzo che i ragazzi fanno del web e ai rischi ad esso connessi, in riferimento particolare alla possibilità di reperire in siti sostanze psicoattive pericolosa per la salute, in modo da rendere tutta la comunità educante corresponsabile del comportamento dei giovani e da promuovere in tutto il territorio comportamenti di prevenzione e intervento.

| | |
|--------------------|---|
| MACROFASE 9 | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto |
|--------------------|---|

| | |
|---------------------|---|
| | Laboratori in rete |
| Durata 16 | Soggetto responsabile: Creativ Cise |

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|--------------------|--|---|
| Laboratori in rete | Realizzazione di laboratori per alunni in ognuno degli istituti associati e per ogni anno di progetto per offrire ad alunni già segnalati come a rischio o in situazioni di disagio legate al web uno spazio privilegiato in cui riconoscere tutti i rischi collegati ad un uso incontrollato del web e sperimentare modalità di utilizzo del web utili ed appropriate | Istituto comprensivo "F.Petrarca" |
| Laboratori in rete | Realizzazione di laboratori per alunni in ognuno degli istituti associati e per ogni anno di progetto per offrire ad alunni già segnalati come a rischio o in situazioni di disagio legate al web uno spazio privilegiato in cui riconoscere tutti i rischi collegati ad un uso incontrollato del web e sperimentare modalità di utilizzo del web utili ed appropriate | Istituto comprensivo di Gattatico e Campegine |
| Laboratori in rete | Realizzazione di laboratori per alunni in ognuno degli istituti associati e per ogni anno di progetto per offrire ad alunni già segnalati come a rischio o in situazioni di disagio legate al web uno spazio privilegiato in cui riconoscere tutti i rischi collegati ad un uso incontrollato del web e sperimentare modalità di utilizzo del web utili ed appropriate | Istituto comprensivo "Don Dossetti" |
| Laboratori in rete | Realizzazione di laboratori per alunni in ognuno degli istituti associati e per ogni anno di progetto per offrire ad alunni già segnalati come a rischio o in situazioni di disagio legate al web uno spazio privilegiato in cui riconoscere tutti i rischi collegati ad un uso incontrollato del web e sperimentare modalità di utilizzo del web utili ed appropriate | Istituto comprensivo S.Ilario d'Enza |
| Laboratori in rete | Realizzazione di laboratori per alunni in ognuno degli istituti associati e per ogni anno di progetto per offrire ad alunni già segnalati come a rischio o in situazioni di disagio legate al web uno spazio privilegiato in cui riconoscere tutti i rischi collegati ad un uso incontrollato del web e sperimentare modalità di utilizzo del web utili ed appropriate | Istituto comprensivo Montecchio |
| Laboratori in rete | Realizzazione di laboratori per alunni in ognuno degli istituti associati e per ogni anno di progetto per offrire ad alunni già segnalati come a rischio o in situazioni di disagio legate al web uno spazio privilegiato in cui riconoscere tutti i rischi collegati ad un uso | Istituto Silvio D'Arzo |

| | | |
|--------------------|--|------------|
| | incontrollato del web e sperimentare modalità di utilizzo del web utili ed appropriate | |
| Laboratori in rete | Realizzazione di laboratori per alunni in ognuno degli istituti associati e per ogni anno di progetto per offrire ad alunni già segnalati come a rischio o in situazioni di disagio legate al web uno spazio privilegiato in cui riconoscere tutti i rischi collegati ad un uso incontrollato del web e sperimentare modalità di utilizzo del web utili ed appropriate | PROPONENTE |

Prodotti della Macrofase:

N 1 laboratorio di 30 ore per ogni istituto scolastico associato per ogni anno di progetto (tot 12 laboratori per tot 240 ore), in cui coinvolgere casi critici segnalati dagli insegnanti per far sperimentare agli alunni un uso adeguato e responsabile del web e comprenderne tutti i rischi collegati

Risultati della Macrofase:

I laboratori si prefiggono di attuare un intervento specifico e mirato per alunni già individuati o segnalati come "a rischio" rispetto all'uso del web, creando un luogo in cui a piccolo gruppo è possibile fare esperienza diretta dei canali adeguati ed utili di accesso al web e di quelli invece più rischiosi e pericolosi, evidenziando anche tutte le conseguenze negative psichiche, fisiche e relazionali collegate ad un uso incontrollato del web stesso.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Dallo svolgimento del progetto ci si attendono i seguenti risultati, per ogni anno di progetto:

- **N 1 percorso di formazione per classi parallele per ognuno degli istituti coinvolti , tot 40 percorsi di formazione**
- **N1 percorso di formazione distrettuale per i docenti degli istituti tot 2 percorsi di formazione**
- **N 2 incontri di formazione per genitori per ognuno degli istituti coinvolti, tot 24 incontri**
- **N 50 ore di sportello psicologico per ogni istituto dedicato all'ascolto e alla prima gestione di casi a rischio o già conclamati in relazione ad un uso inadeguato del web, tot 120 ore**
- **N 1 incontro per la popolazione per ognuno degli 8 comuni coinvolti , tot 16 incontri**
- **N 1 laboratorio di 30 ore per istituto per casi critici segnalati per sperimentare un uso adeguato del web , tot 6 laboratori**
- **N 8 amministrazioni pubbliche coinvolte nelle fasi di organizzazione e diffusione**
- **questionari di gradimento delle attività per gli alunni e gli adulti partecipanti**
- **sostenibilità**

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Il presente progetto si prefigge di catalizzare l'attenzione delle agenzie educative e scolastiche, delle pubbliche amministrazioni, delle associazioni private, delle parrocchie e dell'opinione pubblica sull'emergente ed urgente problema generato dall'uso spesso improprio e pericoloso che i ragazzi fanno del web. Mettere in atto azioni di sistema che in modo concertato e a più livelli (minori, insegnanti, genitori ecc) fanno circolare lo stesso tipo di informazioni e diffondono buone prassi educative da utilizzare, dovrebbe produrre un'azione altrettanto concertata di prevenzione dei comportamenti pericolosi e di segnalazione ed intervento di situazioni di rischio, consentendo di dare vita ad una reale comunità educante che mette al centro dell'attenzione di tutti gli adulti i bisogni e le difficoltà dei ragazzi e che li sprona in prima istanza ad assumere comportamenti adeguati che siano di modello e guida per i ragazzi stessi in un circolo educativo virtuoso.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Il coinvolgimento per la realizzazione del progetto di una rete di enti pubblici con cui il capofila lavora abitualmente e che da molti anni svolgono in rete attività educative e sociali, è certamente garanzia di sostenibilità e continuità della proposta progettuale. Nel dettaglio per i seguenti motivi:

- **il tema centrale del presente progetto potrà essere inserito come priorità nei protocolli d'intesa futuri stilati dall'unione dei Comuni della Val d'Enza, orientandone quindi le attività e progettualità;**
- **le pubbliche amministrazioni e i comitati genitori che annualmente indirizzano i loro fondi alle scuole potranno fare investimenti per garantire negli istituti scolastici il proseguimento alle attività del progetto negli anni futuri**
- **gli insegnanti stessi, adeguatamente formativi, potranno dare seguito alle attività nelle scuole, riproponendole alle nuove classi**
- **i servizi sociali potranno continuare il loro operato di presa in carico di situazioni emerse in seguito al progetto**

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Non è già stato individuato un gruppo specifico di giovani in condizioni di disagio ma, considerando che saranno coinvolti tutti gli alunni degli istituti scolastici associati, tra questi vanno annoverati anche tutti quelli che vivono in situazioni di disagio personale, sociale, familiare e culturale sia conclamato in quanto già presi in carico dai servizi sociali che rilevato nell'ambito scolastico e gestito attraverso sportello di ascolto psicologico, progetti antidispersione e colloqui con le famiglie.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Come per il punto precedente, coinvolgendo tutti gli alunni degli istituti scolastici coinvolti, saranno incluse nelle attività anche tutte le alunne di sesso femminile

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Il proponente, con psicologici psicoterapeuti ed educatori, opera da più di 10 anni in rete con gli enti associati e le PA del territorio coinvolto, realizzando attività di prevenzione del disagio e promozione del benessere giovanile. Nello specifico:

- **Attività nelle classi di prevenzione del cyber bullismo, di informazione sull'utilizzo consapevole del web per alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado e per genitori;**
- **Attività di prevenzione per il contrasto all'uso di sostanze psicoattive da parte dell'Ufficio giovani del servizio sociale dell'Unione in tutte le classi prime delle Scuole Secondarie Superiori del Distretto (Polo d'Arzo e Istituto San Gregorio Magno paritario di S. Ilario d'Enza);**
- **Attività di prevenzione e accompagnamento di minori singoli o in piccoli gruppi con gli educatori territoriali del SSI, anche il servizio innovativo degli APP (spazi appartamento di contaminazione educativa) e gli educatori di strada dell'Ufficio Giovani dell'SSI.**